

La segretaria-manager non sa quanto guadagna

Prima visita a Palazzo Mercanti per Diana Rita Naverio, che si insedierà lunedì: «Dello stipendio non ho ancora parlato»
Sul suo incarico: «Voglio conoscere la macchina comunale capendone i punti di forza e quelli che vanno migliorati»

Prima visita a Palazzo Mercanti per Diana Rita Naverio, nuovo segretario comunale di Piacenza, che si insedierà ufficialmente lunedì prossimo al posto del predecessore Emilio Bini. Quarantotto anni, veronese di origine, laureata in giurisprudenza, ha una lunga esperienza professionale nelle amministrazioni dell'hinterland milanese, l'ultima delle quali a Magenta. A Piacenza assumerà anche i compiti di direttore generale, ruolo lasciato vacante dopo l'addio di Massimo Gambardella.

Nella sua prima giornata piacentina Naverio ha fatto la conoscenza con gli uffici e si è intrattenuta per qualche minuto con il sindaco Paolo Dosi. Con il quale, per sua stessa ammissione, ha ancora alcuni aspetti da chiarire,

alcuni decisamente rilevanti.

Ad esempio il compenso. «Non so ancora quanto guadagnerò - ha detto la diretta interessata ai microfoni di Telelibertà - non ne abbiamo ancora parlato. In ogni caso ci sarà una parte che si aggancerà agli accordi nazionali. La cifra verrà poi pubblicata sul sito internet del Comune». A pochi giorni dall'inizio del suo lavoro, quindi, la segretaria-manager, avvocato abilitato, alle spalle una serie di master di alto livello, non conosce ancora il proprio stipendio? «Ho detto sì a questo incarico indipendentemente - ha risposto - senza considerare questo elemento». Non ignorando comunque che la base di partenza per la sola retribuzione del segretario nelle amministrazioni come quella piacentina è di



Diana Rita Naverio con il sindaco Paolo Dosi

65mila euro lordi annue e tenendo conto che la sua busta paga al Comune di Magenta era di 112.194 euro lordi all'anno. Impossibile però sapere se avrà un'indennità per la carica di direttore generale, se sono previsti

altri tipi di benefit, se riceverà il rimborso per i viaggi, se è contemplato un premio per i risultati, se sostituirà Gambardella nelle società partecipate e controllate, se per questi eventuali incarichi sarà retribuita. Catenaccio

totale da parte sua e del sindaco. «Voglio prima conoscere la macchina comunale - ha tagliato corto - approfondendo l'organizzazione della struttura, capendone i punti di forza e quelli che invece vanno migliorati. Per la mia carriera arrivare a Piacenza rappresenta senza dubbio un passo in avanti importante, ho fatto molta gavetta, partendo da piccoli Comuni e passando anche da realtà non semplici».

Il sindaco Dosi ha spiegato il motivo della scelta di accorpere in una sola figura le cariche di segretario e direttore generale: «Fanno così in molti altre amministrazioni, sfruttando il fatto che una persona può svolgere al meglio funzioni collegate, che spesso si intrecciano».

Michele Rancati

Notizie in breve

NELLA SEDE DEL CAI Stasera immagini da Bolivia e Giordania

Nell'ambito della rassegna "Racconti di viaggio", stasera, venerdì 26 ottobre, alle ore 21.15 nella sede del Cai in Stradone Farnese 39 (piazzale Cavallerizza) il viaggiatore e fotografo Massimo Gandolfi di Parma proietterà e commenterà diapositive scattate durante i suoi viaggi in Bolivia e Giordania. Mercati andini, deserti di sale, lagune, montagne dai mille colori in Bolivia e la mitica Petra in Giordania saranno i contenuti della serata di immagini, musica e racconti. Ingresso libero.

LE PAGHE DEI POLITICI Operazione trasparenza dell'Unione Padana Pc

«Teniamo aggiornati i cittadini di Piacenza sull'evoluzione ed i risvolti dell'operazione trasparenza in comune di Piacenza» spiega in una nota Unione padana Piacenza: «Mentre attendiamo di avere copia dei primi documenti riguardo le spese per i rimborsi spese della Giunta provinciale, informiamo che la Presidenza del consiglio dei ministri ha inviato all'organo indipendente di valutazione del Comune di Piacenza la nota con la quale si segnala il mancato rispetto della normativa in materia di trasparenza. Finalmente il ministero è intervenuto ed oggi Unione Padana si aspetta che vengano rispettate tutte le norme sulla trasparenza, in particolare la pubblicazione dei curriculum mancanti e delle retribuzioni dei politici pagati coi soldi dei contribuenti piacentini».

STASERA ORE 21 "Libertà di stampa": incontro in Sant'Ilario

E' confermato per stasera alle ore 21 nell'Auditorium Sant'Ilario il convegno "La libertà di stampa negata: da Guareschi a Sallusti", organizzato dal Popolo della Libertà e dall'Associazione No Reds. A confrontarsi sul delicato argomento saranno il giornalista Stefano Zurlo, uno dei più importanti editorialisti del Giornale e autore di diversi libri che trattano le storture della giustizia italiana, lo scrittore e giornalista Davide Giacalone e il parlamentare piacentino del Popolo della Libertà, On. Tommaso Foti. L'appuntamento è di stretta attualità, alla luce della vicenda che vede coinvolto il Direttore del Giornale, Alessandro Sallusti - condannato nelle scorse settimane per diffamazione a mezzo stampa per un articolo comparso sul quotidiano Libero.

COMUNE DI PODENZANO (PC)
Aviso asta pubblica. L'Amministrazione Comunale di Podenzano indice n.1 Asta Pubblica, Pubblico Incanto per l'alienazione area comunale via Dalla Chiesa nel Capoluogo; prezzo a base d'incanto € 288.000,00. L'asta pubblica sarà tenuta con il metodo di cui all'art.73, lett. C) R.D. n. 827/24 e cioè mediante presentazione di offerta in aumento sul prezzo base indicato nell'avviso di gara. La seduta di gara si terrà il 11/12/12 h.10 c/o la sede del Municipio di Podenzano. Le Ditte interessate alla gara predetta devono far pervenire a questo Ente, entro le 12 del 07/12/12, la documentazione obbligatoria prescritta nel Bando. Bando integrale reperibile su www.comune.podenzano.pc.it, albo Pretorio online. I documenti complementari saranno visibili presso l'U.T.C. nei giorni seguenti: dal Lun. 9 alle ore 9 alle 12.
Resp. del procedimento: **Geom. Gianni Maini**

Via Venturini, quattro case a giovani coppie

Il bando chiude l'intervento edilizio che nel 2006 sollevò aspre polemiche politiche

Erano iniziati nell'estate 2008. Dopo quattro anni sono terminati i lavori di ristrutturazione dell'immobile al civico 14 di via Venturini. Ed è giunto il tempo per dare seguito agli impegni presi nel 2006 in consiglio comunale, quando venne approvata una politicamente sofferatissima variante urbanistica che consentiva alla proprietà - la Marima srl di Roberto Lanati che aveva rilevato lo stabile dalla Camuzzi di Fabrizio Garilli e che a fine 2008 l'ha ceduto alla Immobiliare Venturini Quattordici, società con sede a Milano - di realizzare, al posto del preesistente parcheggio silos, un edificio residenziale con 25 appartamenti, 24 autorimesse e 7 posti auto.

Impegni che - per dare vigore a un interesse pubblico della pratica di cui dubitavano in molti, non solo nell'opposizione di centrodestra, ma anche in settori della maggioranza che sosteneva la prima giunta Reggi allora in carica - presero la forma di un emendamento del centrosinistra volto a inserire la previsione una quota del 10% (215 metri quadrati) della superficie totale, «da destinarsi alla locazione per un periodo di otto anni, e conseguente vendita, a giovani coppie, mediante prezzi concordati» con il Comune che avrebbe provveduto a «definire le modalità e i criteri del relativo bando pubblico».

Ed eccolo il bando. Lo hanno predisposto in questi giorni in municipio. In palio ci sono quattro appartamenti ricavati nell'edificio, da dare in affitto a giovani coppie per otto anni con successiva vendita. Gli alloggi sono di taglia che varia dai 48 ai 63 metri quadrati di superficie utile (dai 55 ai 70 la superficie complessiva comprensiva di cantina e parti comuni). Il canone di locazione annuale sta in una range tra 6.950 e 8.884 euro. Il prezzo al metro quadro è di 3.151,67 euro, per costi di acquisto che in base alla superficie vanno dai 173.754 ai 222.106 euro, cifre a cui va pe-



Terminata la ristrutturazione al numero civico 14 di via Venturini (foto Lunini)

ralto aggiunta l'Iva.

La proprietà immobiliare, si legge nelle carte, «si impegna, sino alla prima assegnazione degli alloggi, a proporre un garage, da vendere a prezzo di mercato per ogni alloggio assegnato».

Giovani coppie, dunque. I requisiti richiesti per partecipare al bando parlano di cittadinanza italiana o di un Paese dell'Unione europea o anche Extra Ue purché titolari di permesso di soggiorno di lungo periodo e con regolare attività di lavoro. Almeno uno dei

due componenti la coppia deve avere residenza o attività lavorativa nel Comune. Nessuno dei due deve possedere un alloggio nel Comune o essere usufruttuario o avere uso di uno di rango dall'edilizia agevolata in su, né deve avere mai ricevuto contributi pubblici per comprare casa.

Premesso che a candidarsi possono essere indifferentemente giovani coppie, nuclei sposati o prossimi a convolare, ma anche conviventi, in cui almeno uno dei due componenti abbia non più

di 35 anni, nella definizione della graduatoria per le assegnazioni si darà priorità alla presenza di prole, quindi al reddito più basso, e a seguire al maggior numero di figli minori. Ultimo criterio di scelta a parità di condizioni sarà il sorteggio. Per fare domanda c'è tempo fino al 21 dicembre.

Si avvia così a conclusione la vicenda di un piano edilizio sul quale la prima amministrazione Reggi, complici le fibrillazioni politiche che normalmente aumentano in prossimità della fine del mandato e del ritorno alle urne, fu messa a dura prova. Alcuni consiglieri della compagine del sindaco - che nella seguente campagna elettorale sarebbero diventati i "dissidenti" della maggioranza - si misero di traverso alla variante urbanistica che trasformava da parcheggio a residenza la classificazione dell'immobile di via Venturini e votarono contro. Per non dire dei cannoni di fuoco puntati dall'opposizione.

All'origine della polemica il fatto che per quell'area fuori uso da vent'anni quale posteggio sca-

desse a fine maggio 2006 il vincolo a parcheggio pubblico, vincolo non più reiterato dall'amministrazione, in quanto, spiegò la giunta, «il numero di posti auto pubblici della zona è aumentato considerevolmente» e aggiungendo che «il mantenimento del vincolo avrebbe comportato per il Comune alti oneri finanziari legati all'esproprio».

Nel mirino anche il passaggio di proprietà tra Camuzzi e Marima e i tempi con cui la variante venne confezionata, con una velocità sospetta, sostennero i detrattori della pratica che, più o meno esplicitamente parlarono di speculazione edilizia a beneficio dei privati ventilandolo anche minacce di ricorsi al Tar.

Battaglie dai toni aspri che non impedirono però al consiglio comunale di trovare i numeri sufficienti per l'approvazione del piano edilizio.

E a gettere ulteriore benzina sul fuoco fu il successivo disco verde, sempre in via Venturini ma nel palazzo adiacente (di proprietà della Pieffe srl), a una pratica immobiliare per la costruzione di 140 autorimesse e posti auto. Quelli giudicati non più necessari nel fabbricato di fianco, quando non venne rinnovato lo specifico vincolo.

Gustavo Rocella

Iren, così la governance più snella: taglio di dg, comitato esecutivo e 5 seggi in cda

Il cda di Iren ha condiviso la scelta, già maturata in seno al comitato esecutivo, di uscire da Edipower, decidendo di approfondire le tematiche fiscali e amministrative legate alla separazione dalla società elettrica controllata da A2a (Brescia e Milano) e di cui l'ex municipalizzata di Genova, Torino, Reggio, Parma e Piacenza detiene il 20,5%. Iren si avvia dunque a esercitare l'opzione di vendita su Edipower nella finestra di gennaio consegnando la sua quota, del valore di 300 milioni, ad A2a in cambio delle centrali di Turbigo e Tusciano. Ope-

razione alla pari che non dovrebbero comportare l'accollo di debiti.

Il cda di Iren si rivedrà il 14 novembre per l'approvazione dei conti dei primi nove mesi. In quell'occasione sul tavolo del consiglio dovrebbe finire anche il nuovo piano industriale e di governance i cui punti fermi sarebbero l'eliminazione della figura sia del direttore generale (oggi è Andrea Viero), le cui mansioni verrebbero redistribuite tra presidente, vice presidente e ad, sia del comitato esecutivo.

Ci sarebbe anche l'imprimatur sulla riduzione dei membri del

consiglio a otto, dagli attuali tredici. In particolare cinque consiglieri verranno espressi da Finanziaria sviluppo utilities (ovvero la scatola attraverso cui i comuni di Genova e Torino controllano una quota del 35,964% del capitale di Iren) e due dai Comuni emiliani. L'ultimo consigliere sarà invece indipendente.

La società continua inoltre a ragionare sulla riorganizzazione della propria struttura industriale. Due i modelli attuabili allo studio: una ripartizione territoriale, sulla falsariga di Hera, e una più tradizionale per divisioni

(acqua, trattamento rifiuti, energia e via dicendo).

Almeno per il momento, dunque, le strade di A2a e di Iren si separeranno e ciascuna delle due aziende si concentrerà nei prossimi anni sull'annosa questione della riduzione del debito (2,7 miliardi per Iren, quasi 5 miliardi per A2a includendo Edipower). Non è escluso che le parti tornino poi a ragionare su un possibile percorso comune sul medio termine, rispolverando il progetto della grande Edipower che era stato tratteggiato a suo tempo dall'ex presidente di A2a, Giuliano Zucchi, e avallato dall'attuale ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera, progetto che però non ha sin qui scaldato i cuori degli azionisti di Iren, specialmente i sindaci emiliani.

A una ditta di Parma l'appalto per la manutenzione stradale

Dal Comune 130mila euro alla galleria Ricci Oddi

Il Comune ha stanziato 130mila euro per le spese di gestione della Ricci Oddi. E' la seconda tranche del contributo annuo di complessivi 340mila euro che Palazzo Mercanti versa alla galleria d'arte moderna di via San Siro di cui è l'ente di riferimento. Allo scorso marzo risale l'erogazione della prima quota di contributo pari a 210mila euro.

In questi giorni il Comune ha

stanziato anche la quota associativa annuale a favore dell'Ente per il restauro e l'utilizzo di Palazzo Farnese che è di 2.600 euro.

Dalla cultura alla viabilità per dare conto dell'esito della gara per i lavori di manutenzione ordinaria delle strade. Se li è aggiudicati la ditta Fratelli Chiesa di Medesano (Parma) con un ribasso del 24,180% rispetto alla base d'asta di 120mila euro più Iva.



La galleria d'arte moderna Ricci Oddi

CÀ MORTA DI RONCAGLIA

Da stoccaggio di fanghi di depurazione a centro che produce fertilizzanti

La trasformazione di un centro di stoccaggio fanghi di depurazione in un nuovo impianto di recupero rifiuti R3, costituiti sempre da fanghi di depurazione, per ottenere un fertilizzante denominato "gesso di defecazione" tramite trattamento con idrolisi, successiva precipitazione dei solfati e introduzione di prodotti integratori. E' il progetto che la società Sa-

reco intende realizzare a Cà Morta, nei pressi di Roncaglia, e per il quale ha avviato le richieste procedure burocratiche. L'impianto esiste dal '98, si tratta di ammodernare la struttura dotandola anche di copertura e di dare seguito alle modifiche per la nuova modalità di trattamento la cui potenzialità è prevista in 35mila tonnellate all'anno, peraltro inferiore alle quantità oggi stoccate che non hanno vincoli autorizzativi. Entro 60 giorni dalla pubblicazione delle carte sul Bollettino ufficiale regionale chiunque può presentare osservazioni in Provincia.